

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

06/01/2023 Corriere.it	6
Alzheimer, approvato negli Usa un nuovo farmaco che rallenta il declino cognitivo: ma funziona? Ed è sicuro?	
04/01/2023 adnkronos.com	11
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
30/12/2022 insalutenews.it 09:10	19
Covid e cervello, possibile invasione del virus nel sistema nervoso centrale. Studio delle Neurologie italiane	
04/01/2023 Corriere di Siena.it	22
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	24
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 Il Sannio Quotidiano.it 14:20	26
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 La Legge per Tutti 17:41	28
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 Leggo.it	30
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 Trend Online.com	32
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 affaritaliani.it	34
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 ilmattino.it	36
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 iltempo.it 13:19	38
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	

04/01/2023 liberoquotidiano.it 14:20	40
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 notizie.tiscali.it	42
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 paginemediche.it	44
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 ecoseven.net 14:39	48
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 lifestyleblog.it 13:44	50
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 olbianotizie.it 13:48	54
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 corrieredellumbria.corr.it	56
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 corrierediarezzo.corr.it	58
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 cremonaoggi.it 14:19	60
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 ilfoglio.it	62
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 ilgiornaleditalia.it	64
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 italiasera.it 14:20	66
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 lafrecciaweb.it 14:19	68
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
'Istituto Besta, Sin e Sant'Egidio impegnati per favorire l'accesso alle cure nell'intera regione'	
04/01/2023 laragione.eu 14:20	70
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	

04/01/2023 lasicilia.it	72
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 ledicoladelsud.it 13:19	79
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 mantovauno.it 13:35	81
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 metronews.it 14:20	83
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 Notizie.it 14:30	85
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 oggitreviso.it	88
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana".	
04/01/2023 sbircialanotizia.it 15:47	90
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
04/01/2023 tarantobuonaserait 14:20	92
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	
05/01/2023 today.it 04:40	95
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"	

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

35 articoli

LINK: https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/23_gennaio_06/alzheimer-approvato-farmaco-leqembi-8d907826-8df8-11ed-a8d9-c0827d0f659f.shtml

Sezioni

SALUTE / NEUROSCIENZE

 Attiva le notifiche ☐

SPORTELLLO CANCRO
NUTRIZIONE
CARDIOLOGIA



Alzheimer, approvato negli Usa un nuovo farmaco che rallenta il declino cognitivo: ma funziona davvero? Ed è sicuro?

di Cristina Marrone

Leqembi, un anticorpo monoclonale, riceve l'approvazione accelerata della Fda: riduce le placche amiloidi nel cervello, ma solleva dubbi per gli importanti effetti collaterali. L'esperto: «I benefici clinici sono modesti»



La Fda (food and drug administration) statunitense [ha concesso l'approvazione accelerata](#) per un **nuovo farmaco contro l'Alzheimer**, il Leqembi (lecanemab-irmb).

Il farmaco, un anticorpo monoclonale, promette di **rallentare l'avanzamento della malattia di Alzheimer** se assunto nella fase precoce, quando cioè la malattia si manifesta ancora in modo lieve.

I dati dello studio di fase 3 (anticipati a settembre con un [comunicato stampa](#) delle due aziende che lo hanno sviluppato, **Eisai** e **Biogen**, che peraltro aveva fatto impennare le loro azioni) erano molto attesi e sono da poco stati pubblicati sul [New England Journal of Medicine](#) da un gruppo di scienziati dell'Università di Yale.

I risultati di questi studi, secondo il comunicato della Fda, «supportano la decisione di concedere l'approvazione accelerata». Eisai ha comunicato che il prezzo di listino per Leqembi sarà 25.500 dollari all'anno (poco meno di 25 mila euro), ma un'organizzazione indipendente che valuta il valore dei medicinali negli Stati Uniti (l'Institute for Clinical and Economic Review) ha giudicato che il prezzo è troppo elevato e non soddisfa le tipiche soglie del rapporto costi-benefici.

Secondo gli autori del lavoro, però, «il lecanemab è stato associato a un minor declino clinico delle capacità cognitive e funzionali rispetto al placebo, ma sono stati registrati **effetti avversi** e saranno necessari studi più lunghi per determinare l'efficacia e la sicurezza del farmaco». Nel foglietto illustrativo del farmaco sono segnalati i possibili effetti avversi gravi come edema cerebrale e emorragia cerebrale, in particolare per chi utilizza farmaci fluidificanti per il sangue o chi presenta una particolare mutazione genetica.

Il farmaco, ha dichiarato Eisai, sarà lanciato al costo annuale di 26.500 dollari.

[FOCUS | Perché ancora non abbiamo una cura contro l'Alzheimer?](#)

Lo studio

Il farmaco, somministrato per infusione ogni due settimane, è stato sperimentato per **18 mesi su 1.795 adulti tra i 50 e i 90 anni** colpiti da un **deterioramento cognitivo lieve**: a 900 volontari è stato somministrato lecanemab, all'altra metà un placebo (sostanza senza principi attivi).

I dati del test evidenziano che i pazienti che avevano ricevuto il **lecanemab** hanno poi fatto registrare un **declino cognitivo del 27% più lento** rispetto ai pazienti trattati con placebo. Su una scala di valutazione della demenza, che valuta le persone da 0 a 18 sulla memoria, sulla risoluzione dei problemi e su altri compiti, **i pazienti trattati con il farmaco hanno ottenuto però solo 0,45 punti in meno** (minor progressione).

Nel dettaglio all'inizio dello studio entrambi i gruppi avevano una «valutazione di demenza clinica» con punteggio 3,2, coerente con l'Alzheimer precoce. Dopo 18 mesi il punteggio è aumentato di 1,21 punti nel gruppo lecanemab e di 1,66 nel gruppo placebo. **Il declino cognitivo si è registrato in entrambi i gruppi, ma è stato più lento tra chi ha assunto lecanemab.**





APPROFONDIMENTI

L'Alzheimer non si cura, bisogna prevenire. Ecco come agire (e i sintomi più comuni)

Gli entusiasmi e la cautela

È la **prima volta** che in una sperimentazione clinica con un farmaco destinato all'Alzheimer viene registrato **un rallentamento del declino cognitivo** ed è questo il motivo dell'approvazione accelerata da parte dell'Fda.

Per gli autori, guidati da **Christopher van Dyck**, direttore del Yale Alzheimer's Disease Research Center, questo risultato potrebbe significare **mesi in più per riconoscere coniugi, figli e nipoti**, ritardando il declino cognitivo e funzionale, proprio come succede con i trattamenti che prolungano la vita di coloro che sono colpiti da malattie terminali.

Tuttavia tra la comunità scientifica c'è molta **cautela** perché questa **riduzione è poco marcata** e non è effettivamente chiaro se abbia risvolti quotidiani che possano davvero essere notati dai pazienti e dai loro familiari.

«Il risultato è certamente **statisticamente significativo** a favore del farmaco ma di **scarsa rilevanza dal punto di vista clinico** e potrebbe non significare molto per i pazienti spostare il punteggio da un 3,2 di partenza a un 4,4 con il farmaco e un 4,8 con placebo, tenuto conto anche del numero enorme di pazienti coinvolto, del periodo abbastanza lungo dello studio, un anno e mezzo, e degli importanti effetti collaterali» rileva il professor **Alberto Albanese**, responsabile dell'Unità di Neurologia all'istituto Humanitas di Milano e professore di Neurologia all'Università Cattolica di Milano.

«**Lo studio è ben fatto ed è incoraggiante - commenta** Alfredo Berardelli, professore di neurologia all'università La Sapienza di Roma e presidente della Società Italiana di Neurologia - e anche se non offre un dato risolutivo e va preso con la giusta prudenza è lo stimolo giusto che serve per proseguire nella ricerca: nella scienza gli avanzamenti si fanno così, a piccoli passi».

Le placche amiloidi

Il farmaco prende di mira l'**amiloide**, una proteina che si accumula nel cervello formando le tipiche placche, segno distintivo della malattia degenerativa. In un numero più ristretto di pazienti (688) è stato misurato il carico di placche amiloidi nel cervello dei volontari grazie a tecniche di imaging e si è vista **un'importante riduzione dell'amiloide tra chi è stato trattato con lecanemab**.

All'inizio dello studio, il livello medio di amiloide dei partecipanti era di 77,92 centiloidi nel gruppo lecanemab e di 75,03 centiloidi nel gruppo placebo. Dopo 18 mesi il livello medio di amiloide è sceso di 55,48 centiloidi nel gruppo lecanemab ed è salito di 3,64 centiloidi nel gruppo placebo.

«Dimostrare che con una terapia si può contrastare l'accumulo di sostanze proteiche è in teoria un risultato importante. I precedenti studi avevano solo fatto vedere che con anticorpi monoclonali si rallentava la formazione di placche» sottolinea Alfredo Berardelli. «Colpisce che ci sia stata una **riduzione così importante di placche amiloidi** - aggiunge Alberto

Albanese - ma la terapia avrebbe dovuto essere “spazzina”, e portare via tutte le placche amiloidi che invece evidentemente continuano a formarsi, seppur più lentamente e con risvolti clinici ancora da approfondire».



 APPROFONDIMENTI

Il timore di effetti avversi

A letto presto, sport: 12 consigli per aiutare la memoria

Dal momento che dal punto di vista clinico le differenze rispetto al placebo non appaiano così significative molti esperti si stanno chiedendo se valga la pena offrire trattamenti di questo tipo, molto costosi e con importanti **effetti avversi** come **edemi cerebrali** (13% dei pazienti contro il 2% di chi ha assunto placebo) e **emorragie cerebrali** (17% dei pazienti rispetto al 9% di chi ha assunto il placebo).

Circa il 6,9% dei partecipanti allo studio nel gruppo lecanemab ha interrotto la sperimentazione a causa di eventi avversi. Lo studio non ha riportato una diversa incidenza di decessi: sei tra gli 898 pazienti trattati con lecanemab e sette tra gli 897 pazienti trattati con placebo. Gli autori hanno scritto che **nessun decesso è stato considerato correlato al lecanemab** e che **in nessun caso si è verificato edema o sanguinamento cerebrale.**

Tuttavia negli ultimi mesi ha fatto discutere [la morte di tre pazienti per edema ed emorragia cerebrale avvenuti dopo i 18 mesi di sperimentazione clinica](#) (motivo per cui non sono stati inseriti nel report da poco pubblicato). Non è noto se i due pazienti deceduti avessero assunto il farmaco o il placebo, tuttavia tutti i partecipanti al termine dei 18 mesi di osservazione hanno scelto di assumere il farmaco e partecipare in modo attivo alla sperimentazione che proseguirà almeno altri cinque anni. Una paziente era una donna di 65 anni che aveva subito un **ictus** trattato con anticoagulanti, prima di morire per una **emorragia cerebrale**. Un neuropatologo che ha condotto un'autopsia su richiesta del marito della donna ha riferito alla rivista [STAT](#) che il lecanemab probabilmente aveva indebolito i suoi vasi sanguigni rendendoli vulnerabili. Il secondo paziente deceduto era un ottantenne che stava assumendo un **anticoagulante** per un problema cardiaco e poco prima di morire aveva avuto un'ischemia ed era caduto più volte.

In un [comunicato stampa Eisai](#), citando la storia clinica dei due pazienti ha concluso, che le due morti non potevano essere collegate all'assunzione di lecanemab, sollevando però numerose perplessità da parte degli esperti. Nel mondo reale è probabile che i pazienti soffrano di più malattie (oltre che di Alzheimer) e che debbano assumere fluidificanti per il sangue, per questo preoccupano gli effetti avversi. «La domanda da porsi è se valga la pena, facendo un'attenta analisi su costi e benefici, offrire questo farmaco ai pazienti. Su questo punto lo studio non fa affermazioni, gli autori concludono che serviranno altre indagini, ma uno studio che ha coinvolto quasi 1800 persone è già davvero molto ampio» riflette Albanese

Il progresso biologico e le difficoltà sui benefici clinici

Come spesso accade nella ricerca sulle malattie neurodegenerative, **in ambito biologico si vedono importanti risultati, che però non si traducono ancora in benefici clinici**: «Si fa sempre più fatica - conclude il professor Albanese - a **declinare queste scoperte in terapie efficaci**, che diano risultati tangibili per i pazienti. Sta emergendo in modo sempre più chiaro uno iato tra gli aspetti biologici e quelli clinici per le malattie neurologiche. Negli studi, come è successo in quest'ultimo sul lacanemab, vediamo spesso che i **meccanismi biologici migliorano altrettanto, si riducono gli "indicatori di degenerazione", ma poi i pazienti clinicamente non migliorano**, e questo è molto frustrante. Siamo in questa fase transitoria della ricerca, ma non è una brutta notizia. **Arrivare qui è un importante passo in avanti se pensiamo che 5 anni fa non avevamo alcun risultato o effetti modestissimi**. Questa ricerca rappresenta uno step che non va sottovalutato».

6 gennaio 2023 (modifica il 6 gennaio 2023 | 21:55)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)



Cerca il tuo organo/patologia 



**Influenza australiana,
videoscheda su come affrontarla:
tutto quello che c'è da sapere**

EDITORIALI  COMMENTI

LINK: https://www.adnkronos.com/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana_6k3siuesszJCQb6mJCox8i

MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Mercoledì 04 Gennaio 2023
Aggiornato: 00:30

adnkronos

SEGUI IL TUO
OROSCOPO

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI **SPORT**

FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Cronaca

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

04 gennaio 2023 | 14.19

LETTURA: 3 minuti



"Istituto Besta, Sin e Sant'Egidio impegnati per favorire l'accesso alle cure nell'intera regione"



ORA IN

Prima pagina

Salernitana-Milan 1-2, Leao e Tonali firmano vittoria rossonera

Turista accoltellata a Roma, pm: "Clochard pericoloso, potrebbe colpire ancora"

Ucraina-Russia, manovre di Mosca in Crimea e al porto di Mariupol



Immagine di repertorio (Afp)

“Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, **sono raddoppiate anche le malattie**. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero **epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione**”. Così **Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin)**, nella quarta puntata della rubrica mensile **'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo'**, dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l’Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per **favorire l’accesso alle cure**, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia e la prevenzione dell’ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché **due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità**”. Da qui “la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati”.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al **progetto Dream della Comunità di Sant’Egidio**, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all’Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall’ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, “l’Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo ‘per sempre’ ha consentito in 20 anni **una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell’Africa subsahariana**, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l’epilessia e la prevenzione dell’ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l’epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza”.

Benedetto XVI, ultimo giorno per omaggio a Ratzinger: domani i funerali

Qatargate, legali Cozzolino: "Chiederà a Parlamento di essere sentito"

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

In collaborazione con Gilead

in Evidenza

Al Ces 2023 Samsung svela nuove gamme di prodotti, da nuovi tv a frigo premium

in Evidenza

A2a, confermato rating A- per prestazioni legate al climate change

in Evidenza

Welfare, Banca Generali e Guindani con decimo capitolo di BG4SDGs per ridurre disuguaglianze

in Evidenza

I pomodori appesi. Le allegre 'cordate' che colorano l'inverno

in Evidenza

Per il 2023 attesa crescita economica dello 0,6%

in Evidenza

Studio Glow, trattamento orale più efficace della chemioterapia per leucemia linfatica cronica

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

**In collaborazione con
ENI**

**Cauzione Energia pmi, la
risposta Sace al caro
bollette**

**A2A, firmato accordo
per realizzazione
impianto fotovoltaico da
59,1 Mwp**

**Scienza & Salute: 'Le
chinuliddhe, dolce
fagottino ripieno di
energia'**

**'Diamo uno strappo alla
Sm'**

**SKS365,
#breakthestigma per
benessere fisico mentale
dipendenti**

**Casa Batlló, la migliore
visita culturale al mondo
per la sua esperienza
immersiva**

**"Prodotti pet-friendly
importanti quanto quelli
per i bambini"**

**Italmark lancia
Extinction, primo
profumo d'ambiente che
salva l'ambiente**

Noi, Il Mediterraneo

**Colangiocarcinoma,
approvato
emendamento per più
fondi a test genomici**

**Sielte, su dislessia
campagna per inclusione
sociale 'Cubo di Rubik'**

**Nasce Intergruppo
parlamentare trapianti,
aperte adesioni**

**Amazon sostiene il
programma Akelius di
Unicef per l'inclusione di
bambini e adolescenti**

Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Tag

MALATTIA

AFRICA SUBSAHARIANA

MALATTIE NEUROLOGICHE

EPILESSIA

ICTUS

Vedi anche

TUTTE LE NOTIZIE DEI
CAMPIONATI DEL MONDO DI
CALCIO DI QATAR 2022
Qatar 2022

**Adnkronos e Igersitalia
raccontano il bello del
Paese con gli occhi degli
instagrammer**

**Notizie dall'Ucraina |
podcast**

NEWS TO GO

**Ucraina, Erdogan oggi
sentirà Putin e Zelensky**

NEWS TO GO

**Benedetto XVI, ultimo
giorno per rendere omaggio**

NEWS TO GO

Ecobonus 2023, ripartono incentivi auto: domande dal 10 gennaio

NEWS TO GO

Covid e influenza, allarme per farmaci introvabili

NEWS TO GO

Bollette gas, rincaro del 23% a dicembre

NEWS TO GO

Befana, 2 italiani su 3 faranno regali: spesa prevista 2 miliardi

NEWS TO GO

Epifania, in viaggio oltre 5 milioni italiani

NEWS TO GO

In Italia più pensioni che stipendi: il report

NEWS TO GO

Migranti, sbarchi a Lampedusa

NEWS TO GO

Pelé, feretro portato per le strade di Santos su camion

NEWS TO GO

Ratzinger, l'omaggio del premier ungherese Orban

in Evidenza

Aiget: "Tetto prezzo gas
misura inefficace e
potenzialmente
dannosa"

in Evidenza

Cial: "Italia virtuosa,
90,4% lattine in
alluminio recuperato e
riciclato"

in Evidenza

Rivoluzione energetica
made in Sud

in Evidenza

Bonus gas, il modello
Basilicata

in Evidenza

Birra Messina Cristalli di
sale protagonista del
menù delle feste

in Evidenza

Lazio, Consiglio
regionale riceve
certificazioni qualità e
anticorruzione

in Evidenza

Da Chicco a Chicco, dal
2011 Nespresso ha
donato 5 mln piatti di
riso

in Evidenza

Premio Asi 'Sport &
Cultura' 2022

in Evidenza

Sport&Prevenzione: il
ruolo della vaccinazione
per un sistema
immunitario allenato e
sempre in forma

in Evidenza

77° Congresso della
Società Oftalmologica
Lombarda

in Evidenza

'Italia è Cultura', dai
Balcani alla Valle
Templi per Metaverso
del Mediterraneo

in Evidenza

NeroGiardini, produrre in
Italia è la nostra forza

in Evidenza

Energia, Dal Fabbro
(Iren): 'Multiutility
sostengono sforzo per
autonomia'

in Evidenza

Assegnati i premi Omar
2022 per la
comunicazione sulle
malattie e tumori rari

in Evidenza

Il miglior Olio di CBD
(canapa) per animali ad
uso veterinario è quello
di Crystalweed

in Evidenza

Industria, Biber (Aba):
"L'Austria ha un tessuto
industriale molto forte"

raccomandato per te

Raccomandato da **Outbrain**



Sponsorizzato

È iniziata la pre-registrazione della Lotteria Green Card.

L'italiano può presentare domanda.

(U.S Green Card)



Sponsorizzato

Addio reggiseno tradizionale: ecco il reggiseno comodo più venduto dell'anno

(Perfect Bra)



in Evidenza

Boehringer in Italia da 50 anni, 'una storia di partenariato italo-tedesca'

in Evidenza

Presentato progetto il 'Roma. Silenziosa Bellezza', la Capitale mai vista prima

in Evidenza

"70 anni e oltre. Il Distretto Upstream di Ravenna, la sua storia, il suo futuro"

in Evidenza

Cardiologo Schwartz: "Sindrome del QT lungo curabile anche in base a singola mutazione genetica"

in Evidenza

News in collaborazione con Fortune Italia

in Evidenza

Preoccupiamoci della meningite

Ratzinger, l'esperto che preparò salma Wojtyła per l'esposizione: "Così funziona la tanatoprassi"



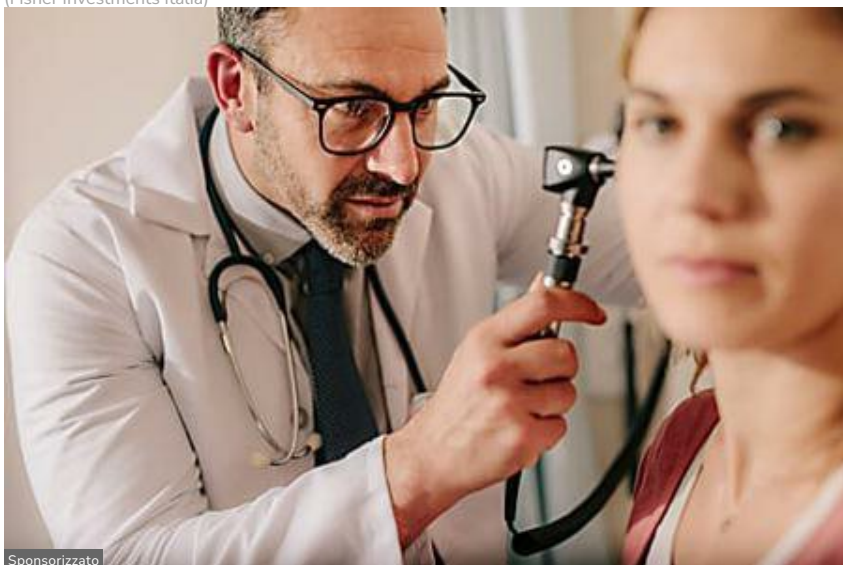
Caso Yara, procuratore Bergamo cita AdnKronos: "Sorpreso da indagine su pm Ruggeri"



Sponsorizzato

Quanto dura 1 milione di euro dopo i 65 anni?

(Fisher Investments Italia)



Sponsorizzato

Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici.

(hear-pro.com)



Sponsorizzato

Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2022

(Impianti Dentali | Link sponsorizzati)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



RSS FEED



Temi caldi

Speciali

Categorie

POLITICA

ECONOMIA

ITALIA ECONOMIA

CRONACA
FINTECH ROTOCALCO ADNKRONOS

SPETTACOLI

MUSA TV

SPORT

LIVE CALCIO

FANTACALCIO

FINANZA

CULTURA

MUSA TV

MODA

MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES

LIFESTYLE

MOTORI

WINE

TURISMO

METEO

IL LIBRO DEI FATTI

FACILITALIA

SALUTE

SANITA'

MEDICINA

FARMACEUTICA

BENESSERE

SALUS TV

DOCTOR'S LIFE

PHARMAKRONOS

LAVORO

NORME DATI

SINDACATI

PROFESSIONISTI

START UP

PREVIDENZA

MADE IN ITALY

OFFERTE LAVORO

LAVORO MULTIMEDIA

SOSTENIBILITA'

CSR

PROMETEO TV

GR PROMETEO

LIFESTYLE

TENDENZE

INTERNAZIONALE

ESTERI

EVANEWS

ADNKRONOS INTERNATIONAL ITA

ADNKRONOS INTERNATIONAL ENG

ADNKRONOS INTERNATIONAL ARA

PNRR

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

TRANSIZIONE ECOLOGICA

INFRASTRUTTURE E MOBILITA

ISTRUZIONE E RICERCA

INCLUSIONE E COESIONE

SALUTE

MULTIMEDIA

VIDEO NEWS

FOTOGALLERY

SALUS TV

LAVORO MULTIMEDIA

ROTOCALCO ADNKRONOS

MUSA TV

ITALIA ECONOMIA

PROMETEO TV

AUDIO NEWS

GR AUDIO

GR PROMETEO NEWS TO GO

IMMEDIAPRESS

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

ALIMENTAZIONE

AMBIENTE

ARCHITETTURA ED EDILIZIA

ARREDAMENTO E DESIGN

AUTO E MOTORI

CHIMICA E FARMACEUTICA

CULTURA E TEMPO LIBERO

ECONOMIA E FINANZA

ENERGIA

FORMAZIONE E LAVORO

GLOBENEWSWIRE

ICT

MECCANICA

PR NEWSWIRE

SALUTE E BENESSERE

SPORT

TERZO SETTORE

TRASPORTI E LOGISTICA

TURISMO

REGIONI

ABRUZZO

BASILICATA

CALABRIA

CAMPANIA

EMILIA ROMAGNA

FRIULI VENEZIA GIULIA

LAZIO

LIGURIA

LOMBARDIA

MARCHE

MOLISE

PIEMONTE

PUGLIA

SARDEGNA

SICILIA

TOSCANA

TRENTINO ALTO ADIGE

UMBRIA

VALLE D'AOSTA

VENETO

Siti del gruppo

GRUPPO ADNKRONOS

ADNKRONOS COMUNICAZIONE

ADNKRONOS NORDEST

ADNKRONOS INTERNATIONAL ARABIC

IL LIBRO DEI FATTI

PALAZZO DELL'INFORMAZIONE



© 2022 GMC S.A.P.A. di G. P. Marra – Piazza Mastai, 9 – 00153 Roma

[NEWSLETTER](#)

[COPYRIGHT](#)

[DISCLAIMER](#)

[PRIVACY](#)

[CONTATTI](#)

[ARCHIVIO](#)

[COOKIE](#)

[PREFERENZE PRIVACY](#)

LINK: <https://www.insalutenews.it/in-salute/covid-e-cervello-possibile-invasione-del-virus-nel-sistema-nervoso-centrale-studio-delle-neurologie-it...>

Home Chi siamo Magazine ▾ Contatti Certificazione HONcode



Home Medicina ▾ Ricerca Nutrizione Fitness Psicologia Sessuologia Società Attualità Ambiente e Territorio
Scienza e Tecnologia Sicurezza

SEGUICI SU:



PRIMO PIANO



ARTICOLO SUCCESSIVO

Virus respiratorio sinciziale, l'ECMO salva bimba di 3 mesi. Un caso estremo più unico che raro



ARTICOLO PRECEDENTE

Inquinamento atmosferico e diffusione della pandemia, quale legame? I risultati del progetto Pulvirus



Q Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



Giù il sipario, si ricomincia domani di Nicoletta Cocco

Google ha designato
insalutenews.it
come
organizzazione

Covid e cervello, possibile invasione del virus nel sistema nervoso centrale. Studio delle Neurologie italiane

DI **INSALUTENEWS.IT** - 30 DICEMBRE 2022

Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

A cura del prof. Carlo Ferrarese, Direttore del Centro di Neuroscienze di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca e della Clinica Neurologica, Ospedale San Gerardo di Monza



Roma, 30 dicembre 2022 – La pandemia di Covid-19 ha evidenziato molteplici complicanze neurologiche, sia nelle fasi acute della malattia, che nelle settimane e nei mesi successivi. In questi quasi tre anni dall'inizio della pandemia,

molti lavori sono stati pubblicati, riguardanti segnalazioni di singole casistiche e studi multicentrici con numerosi casi, che hanno confermato, anche se con percentuali variabili nei diversi studi, le prime segnalazioni.

In particolare, nell'ultimo anno sono emerse numerose segnalazioni di possibili sequele a distanza dall'infezione, note come "Long-Covid" o "Sindrome Post Acuta da Covid", che riguardano disfunzioni di vari apparati e comprendono anche in molti casi sequele neurologiche e psichiatriche.

giornalistica europea
in base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

SESSUOLOGIA

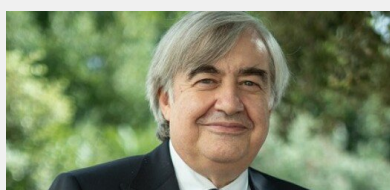


Come affrontare la fine di un amore.
Mai fermarsi a pensare al prima, il
resto è nel futuro!
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Autonomia differenziata,
Intersindacale medica, veterinaria e
sanitaria: "No al progetto folle di
privatizzare la sanità"
29 DIC, 2022



Covid, decongestionare i Pronto
Soccorso. CIMO-FESMED: "La vera
emergenza è carenza di personale e
posti letto in ospedale"
29 DIC, 2022



I ricercatori meritano un futuro certo.
Giuliano (Ugl): "Non siano precari per
sempre"
29 DIC, 2022

Nel corso del Congresso Nazionale della Società Italiana di Neurologia sono state presentate le esperienze di vari centri italiani che hanno descritto tali casistiche. Nel workshop intitolato "Neurocovid: passato presente e futuro", si è fatto il punto della situazione riguardo ai meccanismi patogenetici, alle sequele cognitive e a possibili interpretazioni e indicazioni per il futuro.



Prof. Carlo Ferrarese

Dagli studi autoptici è emersa la possibilità di invasione del virus nel sistema nervoso centrale, dove sono state evidenziate proteine virali, ma la maggior parte del danno appare legata a meccanismi vascolari o infiammatori, con attivazione di cellule microgliali, un meccanismo noto come "neuroinfiammazione".

Nello stesso workshop sono stati presentati inoltre i risultati dello studio multicentrico, chiamato NeuroCovid, patrocinato dalla Società Italiana di Neurologia, che ha visto la partecipazione di 38 Neurologie italiane, distribuite nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino. Tale studio ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, dei quali quasi 2.000 erano ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020 – 30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

Attualmente è stata effettuata l'analisi dei pazienti ospedalizzati, che hanno presentato 2.881 complicanze neurologiche in 1.865 pazienti, su un totale di 52.759 pazienti ospedalizzati per Covid-19, con diversa gravità sintomatologica. Le complicanze neurologiche più frequenti erano un'encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbi di coscienza (25% dei casi), disturbi dell'olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi).

L'incidenza delle complicanze neurologiche si è progressivamente ridotta nelle varie ondate della malattia, con una prevalenza di 8%, 5% e 3% rispettivamente nelle prime tre ondate. L'esordio dei sintomi si manifestava soprattutto nella fase iniziale di malattia, ma in alcuni casi vi era un esordio nelle settimane successive. Nella maggior parte dei casi vi era un buon recupero funzionale, anche se in molti casi si è assistito ad un persistere dei sintomi fino ad oltre sei mesi dall'infezione.

Tra le complicanze neurologiche a distanza, che rientrano nel cosiddetto "long-Covid", prevalgono i disturbi cognitivi, caratterizzati soprattutto da difficoltà di attenzione e di memoria. I meccanismi di tali problemi cognitivi a lungo termine sono oggetto di ricerca di vari gruppi italiani, oltre che di neurologi di tutto il mondo.

Nel corso del congresso sono stati quindi presentati i risultati di studi sui meccanismi biologici sottostanti, mediante l'utilizzo di tecniche di imaging (risonanza magnetica morfologica e funzionale), neurofisiologiche e con l'utilizzo di biomarcatori, cioè molecole rilasciate da cellule nervose danneggiate e rilevabili nel liquido cerebrospinale e nel plasma.



Botti di Capodanno, SIMA: "Effetti pesantissimi su salute e ambiente. Dal 2012 in Italia oltre 3mila feriti gravi e 6 morti"

28 DIC, 2022



Nuova unità di proctologia presso l'Istituto di Cura Città di Pavia

28 DIC, 2022



Botte da orbi e i Pronto Soccorso sguarniti di personale, Nursing Up: "Ecco il Natale degli infermieri italiani"

27 DIC, 2022



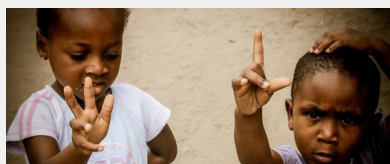
Afghanistan, Azione contro la Fame sospende temporaneamente le sue attività non vitali nel Paese

27 DIC, 2022



Chirurgia robotica, centesimo intervento all'ospedale San Filippo Neri di Roma

26 DIC, 2022



Come per gli altri campi di ricerca coinvolti nello studio di questa nuova pandemia, anche la Neurologia ha messo in campo grandi risorse e strumenti adeguati e soprattutto si è creato uno spirito di collaborazione tra i diversi centri che potrà portare a importanti risultati.

Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

Salva come PDF

Tag: Carlo Ferrarese cervello coronavirus Covid Covid-19 long covid NeuroCovid
SARS-CoV-2 Sistema Nervoso Centrale virus

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



Melanoma metastatico, microRNA utilizzati come biomarcatori per predire e superare la resistenza alle terapie

27 DIC, 2022

Virus respiratorio sinciziale, l'ECMO salva bimba di 3 mesi. Un caso estremo più unico che raro

30 DIC, 2022

LINK: <https://corrieredisiena.corr.it/news/adnkronos/34429716/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-.html>

Cerca



CORRIERE DI SIENA .it

TOSCANA

PALIO

COVID

METEO

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia in Africa subsahariana"

04 gennaio 2023

a a a

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

■ SISMA



Scossa di terremoto a Cesena: magnitudo 3.1, nessun danno

■ VATICANO



L'anello di san Benedetto al dito di papa Ratzinger

LINK: https://www.ilgazzettino.it/ultimissime_adn/leone_sin_raddoppiati_casi_di_epilessia_e_ictus_in_africa_subsaariana-20230104142051.html

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it



ACCEDI

ABBONATI



ULTIMISSIME

Mercoledì 4 Gennaio - agg. 16:45

adv

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

ULTIMISSIME ADN

Mercoledì 4 Gennaio 2023



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione. Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus, ma non sa cosa sia un neurologo. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità. Da qui la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza.

Tra gli obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in

Africa subsahariana".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/01/04/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana/>

MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 2023



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.laleggepertutti.it/621789_leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

MENU

CERCA

CONSULENZE SENTENZE FORUM

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Leone (Sin): “Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana”

4 Gennaio 2023



RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) – “Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e

ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile ‘Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo’, dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e

 DIRITTO E FISCO

 POLITICA

 CRONACA

 LAVORO E CONCORSI

 RICERCHE DI
GIURISPRUDENZA

 BUSINESS

 DONNA E FAMIGLIA

 TECH

 MODULI

NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

inserisci la tua email

ISCRIVITI

☐ [Informativa sulla privacy](#)

l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

Pubblicità

CERCA ARTICOLI

cerca nel portale

SUBMIT

RICERCA AVANZATA



CERCA CODICI ANNOTATI

230-bis

Scegli fonte

SUBMIT

CERCA SENTENZA

cerca sentenza

SUBMIT

Canale video Questa è La Legge

Segui il nostro direttore su Youtube



Angelo Greco



YouTube

999+

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/leone_sin_raddoppiati_casi_di_epilessia_e_ictus_in_africa_subsaariana-20230104142051.html

LEGGGO

ULTIMISSIME

GOSSIP

ITALIA

ESTERI

POLITICA

SPETTACOLI

SPORT



adv

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione. Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus, ma non sa cosa sia un neurologo. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità. Da qui la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre sottolinea il neurologo del Besta. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza.

Tra gli obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'

Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 4 Gennaio 2023, 14:20

LINK: <https://www.trend-online.com/adn/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subсахariana/>



Trend online



/ **NOTIZIE** / Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana" / Pubblicato: 04 gen 2023 - 14:20 / di Adn

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad

esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

[Prossimo articolo >](#)

ULTIMI ARTICOLI

- Quanto guadagna un infermiere nel settore privato, pubblico o da libero professionista
- Pranzo dell'Epifania: sette ricette veloci e gustose da portare a tavola il 6 gennaio
- Starfield: importanti novità sulla



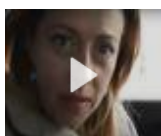
affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



SPORT

Ligue1, Clamorosa
papa di
Donnarumma contro
il Lens



POLITICA

Giorgia Meloni e le
accise quando le
voleva togliere sui
carburanti...



POLITICA

Rincari, Renzi:
"Meloni e la pacchia
finita? Forse per gli
automobilisti"



POLITICA

Brambilla sbrocca in
tv: "Non fare il
terrone con me", e
lo studio insorge

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)



4 gennaio 2023 - 14:19

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

"Istituto Besta, Sin e Sant'Egidio impegnati per favorire l'accesso alle cure nell'intera regione"



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie

neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati". Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin. Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre - sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneuropologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la

buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza". Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".



raccomandato per te

Raccomandato da Outbrain



Sponsorizzato

[Foto] 35 celebrità gay che probabilmente non conoscevi

DoctoReport



Sponsorizzato

[Galleria] Guardate con chi è sposata oggi Romina Power

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.ilmattino.it/ultimissime_adn/leone_sin_raddoppiati_casi_di_epilessia_e_ictus_in_africa_subsaariana-20230104142051.html



Q CERCA

IL  MATTINO

ACCEDI ABBONATI

adv

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

Mercoledì 4 Gennaio 2023, 14:20



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione. Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus, ma non sa cosa sia un neurologo. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità. Da qui la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre sottolinea il neurologo del Besta. E

questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza.

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

LINK: <https://www.iltempo.it/adnkronos/2023/01/04/news/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-34429719/>

Cerca



IL TEMPO.it
GIORNALISMO INDIPENDENTE

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia in Africa subsahariana"



04 gennaio 2023

a a a

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre - sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

[Continua senza accettare](#)

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

LINK: <https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/34429674/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-.html>

Q Cerca



≡ **Libero**Quotidiano.it

[#PiùLibero](#)

[#Manovra](#)

[#QatarGate](#)

Condividi:



■ HOME / ADNKRONOS

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"



04 gennaio 2023

a a a

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie

neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre - sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".



Macchina caffè Lavazza

119,90€ **84,90€**

29%

ultimora **cronaca** esteri economia politica scienze salute duels autori photostory italia libera

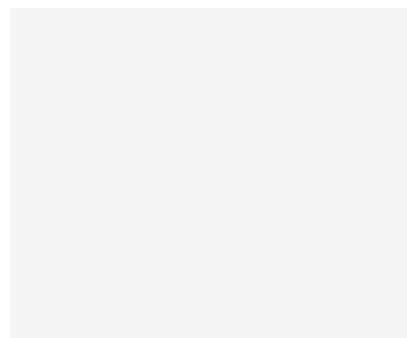
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"



di **Adnkronos**

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non



vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

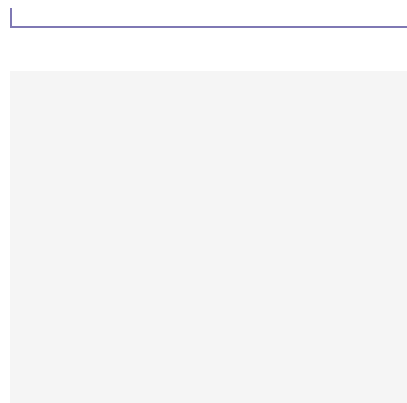
Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

4 gennaio 2023

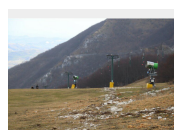


Commenti

Leggi la Netiquette



I più recenti



Senza neve anche montagne Marche colpite dal sisma



Accoltellata a Roma: fermato, non sono io quella persona



"Il cadavere è di Saman Abbas": riconosciuta da un'anomalia dentaria



Donna uccisa a Selinunte: marito aveva già tentato strangolarla



Ambientalisti imbrattano Senato



LINK: <https://www.paginemediche.it/news-ed-eventi/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana>



Adnkronos Salute

Condividi

04 Gennaio 2023 | 3 minuti

NEWS ED EVENTI

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

ROMA, 4 GEN. (ADNKRONOS SALUTE) - "OGGI L'AFRICA SUBSAHARIANA CONTA 1,2 MILIARDI DI PERSONE. CON LA POPOLAZIONE, SONO RADDOPPIATE ANCHE LE MALATTIE.

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre - sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione

dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza". Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

Mi piace

Condividi

ARTICOLI CORRELATI



Tarassaco: depurare il fegato con il dente di leone

1 minuto



Punti Nascita in Italia: la SIN chiede la riorganizzazione

1 minuto



Osteoporosi: la prevenzione inizia sin da bambini

1 minuto



Giornata Internazionale dell'Epilessia

1 minuto

RISPOSTE CORRELATE

- Buon giorno. devo partire per un periodo in africa
- A gennaio andrò in sud africa, e mi hanno
- Buongiorno, a metà luglio partirò per l'africa e
- Nei soggetti colpiti da ictus e da epilessia,

Unisciti ad una community di
oltre 50mila persone per ricevere
sconti esclusivi e consigli di
salute dai nostri esperti.

Inserisci la tua email

☐ Ho letto l'[Informativa sulla Privacy](#) e
acconsento al trattamento dei miei dati
personali

Iscriviti

Iscriviti alla nostra Newsletter per rimanere sempre
aggiornato!

Inserisci la tua email

Registrati

☐ Ho letto l'[Informativa sulla Privacy](#) e acconsento al trattamento dei miei dati personali*



Paginemediche s.r.l. | P.IVA: IT05418080650
Piazza Abate Conforti, 84121 Salerno, Italia

Famiglie

[Accedi](#)

[Registrati](#)

[Salute A-Z](#)

[Prenota una visita](#)

Medici

[Accedi](#)

[Registrati](#)

[MMG/PLS](#)

[Specialisti](#)

Corporate

[Chi Siamo](#)

[Corporate blog](#)

[Ad Policy](#)

Contattaci

Le nostre certificazioni

Le informazioni proposte in questo sito non sono un consulto medico. In nessun caso, queste informazioni sostituiscono un consulto, una visita o una diagnosi formulata dal medico. Non si devono considerare le informazioni disponibili come suggerimenti per la formulazione di una diagnosi, la determinazione di un trattamento o l'assunzione o sospensione di un farmaco senza prima consultare un medico di medicina generale o uno specialista.

[Condizioni di utilizzo](#) | [Privacy Policy](#) | [Gestione cookie](#) © 2023 | Tutti i diritti riservati.



LINK: <https://www.ecoseven.net/flash-news/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana/>

ULTIMA ORA:

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ict



ECONOMIA & LAVORO

AMBIENTE

MOBILITÀ

CASA

ENERGIA

ALIMENTAZIONE & BENESSERE

VIAGGIARE



Ecoseven » Flash News » Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

LEONE (SIN): "RADDOPPIATI CASI DI EPILESSIA E ICTUS IN AFRICA SUBSAHARIANA"

Publicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) – "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli “obiettivi della Sin – conclude Leone – c’è sicuramente favorire sempre di più l’accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l’Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana”.

[< Articolo precedente](#)

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?



ULTIMI ARTICOLI

[Leone \(Sin\): “Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana”](#)

[Ucraina: Ukrenergo, ‘blackout di emergenza con aumento consumo energetico’](#)

[Senato: Ultima Generazione, ‘10 gennaio saremo in presidio davanti tribunale Milano’](#)

[Bce, autonomia e mandato: ecco cosa dicono i Trattati](#)

[Riforme: Bonelli, ‘scambio odioso tra autonomia e presidenzialismo’](#)

[PRIMA PAGINA | LE ENERGIE DEL SAPER VIVERE >](#)

[ECONOMIA >](#)

[LAVORO >](#)

 [AMBIENTE](#)

[news](#)
[animali](#)

LINK: <https://www.lifestyleblog.it/blog/2023/01/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-2/>



ULTIM'ORA MUSICA TV GUIDA TV CINEMA MOTORI HI-TECH LIFESTYLE FASHION CALCIO



Home > Notizie

adnkronos · Notizie · 4 Gennaio 2023 · 2 min lettura

Leone (Sin): “Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana”



(Adnkronos) – “Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile ‘Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo’, dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l’Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

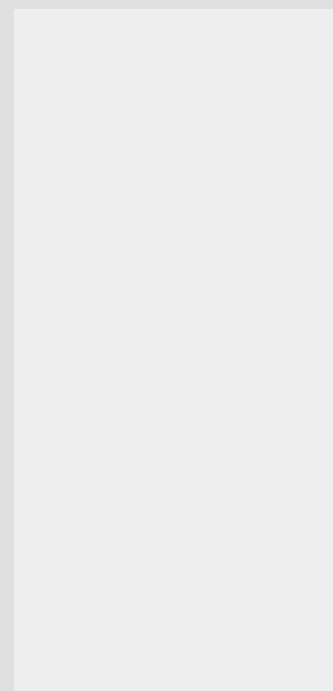
“La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l’accesso alle cure, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia e la prevenzione dell’ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità”. Da qui “la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati”.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant’Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all’Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall’ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, “l’Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo ‘per sempre’ ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell’Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l’epilessia e la prevenzione dell’ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l’epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza”.

Vedi anche

Ultime News



**Innovazione, Taddeo (Mexedia):
“Da governo e Commissione Ue
azioni per far crescere imprese”**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/652308-leone_sin_raddoppiati_casi_di_epilessia_e_ictus_in_africa_subsaariana



CRONACA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT

TURISMO

SOCIALE

PORTO CERVO

Q

15°

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO



Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

"Istituto Besta, Sin e Sant'Egidio impegnati per favorire l'accesso alle cure nell'intera regione"

SALUTE



04/01/2023 14:19 | AdnKronos @Adnkronos



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il

nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati". Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin. Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre -



IN PRIMO PIANO

Vaccinazioni anti covid, a Olbia verranno somministrati al San Giovanni di Dio

Continuità territoriale, Li Gioi: «Aeroitalia una grande opportunità per i dipendenti ex Air Italy»

Benvenuta Matilde, ecco la prima nata in Gallura del 2023

Piano di utilizzo dei litorali, Salaris: «Presto le linee guida»

Questo pomeriggio a Golfo Aranci grande spettacolo con i campioni del pattinaggio artistico

Cade dagli scogli a Cannigione, una signora soccorsa dal servizio di elisoccorso

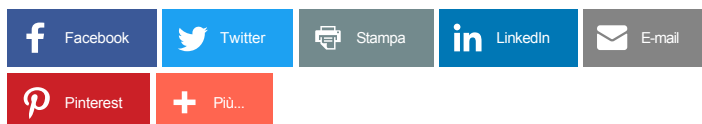
Autovettura in fiamme nella notte a Olbia

Barca sugli scogli a La Maddalena, la Guardia Costiera salva due turisti

Discoteca chiusa dalla polizia nel nord Sardegna: troppe irregolarità

Centinaia di persone per l'Ice Christmas 2022 a Golfo Aranci

sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza". Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".



LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Benvenuta Matilde, ecco la prima nata in Gallura del 2023

Questo pomeriggio a Golfo Aranci grande spettacolo con i campioni del pattinaggio artistico

Prevenzione diabete, online sui canali della Asl Gallura il cooking show Doc&Chef

Il volto green di Golfo Aranci fa scuola in Italia grazie all'Action & Biology Campus di Worldrise

Vaccinazioni anti covid, a Olbia verranno somministrati al San Giovanni di Dio

Continuità territoriale, Li Gioi: «Aeroitalia una grande opportunità per i dipendenti ex Air Italy»

Piano di utilizzo dei litorali, Salaris: «Presto le linee guida»

Discoteca chiusa dalla polizia nel nord Sardegna: troppe irregolarità

Autovettura in fiamme nella notte a Olbia

Cade dagli scogli a Cannigione, una signora soccorsa dal servizio di elisoccorso



LINK: <https://corriedellumbria.corr.it/news/adnkronos/34429716/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-.html>

Cerca



CORRIERE DELL'UMBRIA.it

#Perugia

#Provincia Perugia

#Terni

#Provincia Terni

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia in Africa subsahariana"

04 gennaio 2023

a a a

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

SUPERENALOTTO



Due 5 + 1 da oltre mezzo milione di euro. Ma il jackpot resiste: 342.2 mln

PREZZI



Gas, aumento bollette del 23,3% per i consumi di dicembre

LINK: <https://corrierediarezzo.corr.it/news/adnkronos/34429716/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-.html>

Cerca



CORRIERE AREZZO .it

TOSCANA SPORT ITALIA METEO

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia in Africa subsahariana"

04 gennaio 2023

a a a

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

■ SISMA



Scossa di terremoto a Cesena: magnitudo 3.1, nessun danno

■ PREZZI



Gas, aumento bollette del 23,3% per i consumi di dicembre

LINK: <https://www.cremonaoggi.it/2023/01/04/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana/>

04 Gennaio 2023 16:03:05 CET



Cremona Oggi

Il quotidiano online di Cremona



Menu Cronaca Politica Economia Cultura Spettacolo Sport Interviste Nazionali Lettere Cerca

Ultime News tti: "Per lui altre opportunità" 4 Gennaio 2023 Countdown per Ultracon: al via tra 10 giorni la Fiera del gioco e del fumetto 4 Gennaio 2023 Ciclabile "Antica Post

THISABILITY
PROGETTO MEC BY CDG

USC STORE



THISABILITY
PROGETTO MEC BY CDG

USC STORE



AZIENDA SERVIZI TRASPORTI LOGISTICA

Viale Marconi, 41 - 26020 Spinadesco (CR)



Tel 0375 758922 - fax 0375 200212

NAZIONALI | Oggi alle 14:19

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"



(Adnkronos) – “Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile ‘Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo’, dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l’Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l’accesso alle cure, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia

Carulli

CREMONA
Via Dante, 78
0372 46.30.00

CREMA
Via Piacenza, 61
c/o Mazzola
0373 25.79.47

Video Pillole
by Italtpress

>> Italtpress



Centro Medico Sant'Agostino

"Un solo centro per avere tutto a portata di mano"

Piazza Gerolamo Vida, 9
26100 Cremona (CR)
P.IVA 00776770190

0372-24588 | 0372-410793
info@santagostinocremona.it
santagostinocremona
santagostinocremona



REALE
MUTUA

AGENZIA
DI CREMONA

GIUSEPPE LAURITANO SRL
Via Trenci, 14 Cremona (CR)
Tel. 0372 29679
www.realemutua.com

e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.



Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin – conclude Leone – c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

Fonte www.adnkronos.com



© RIPRODUZIONE RISERVATA



LINK: <https://www.ilfoglio.it/adnkronos/2023/01/04/news/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana--4822775/>



IL FOGLIO
quotidiano

IL FOGLIO

"ISTITUTO BESTA, SIN E SANT'EGIDIO IMPEGNATI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE CURE
NELL'INTERA REGIONE"

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

04 GEN 2023



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - “Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità”. Da qui “la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati”.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, “l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza”.

Tra gli “obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana”.

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/notiziario/441991/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana.html>

mercoledì, 04 gennaio 2023

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori GdI TV

» Giornale d'Italia » Notiziario

cronaca

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

04 Gennaio 2023



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

Raccomandato da outbrain

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della



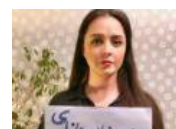
Articoli Recenti



Qatargate, Atene chiede a Panama informazioni sui conti di Eva Kaili: "20 milioni trasferiti dal Qatar"



Geo Barents, l'ong attracca al porto di Taranto per lo sbarco di 85 migranti. È scontro col governo sul decreto



Iran, Taraneh Alidoosti rilasciata: l'attrice esce dal carcere dopo 19 giorni grazie alla cauzione di 225mila euro



'Elvis' di Baz Luhrmann con nove riconoscimenti tra quali miglior film e miglior regista è il trionfatore di 'Capri, Hollywood



Dichiarazione patrimoniale dei

Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

Seguici su



Tags: adnkronos, news

Commenti

Scrivi/Scopri i commenti



Vedi anche outbrain



politici, da Bonelli a Colosimo e Merola: pubblica, ma con buchi su finanziatori



Più visti

- | VIDEO | NEWS | FOTO |
|-------|---|------|
| | Ferrero Rocher al microscopio: "Contiene animalletti vivi. Sembran... CHOC | |
| | Sara Croce al Maurizio Costanzo incidente hot: il VIDEO | |
| | Accoltellamento Termin, l'aggressore è un senzatetto po... per furto - VIDEO | |
| | Bad Bunny lancia il cellulare di una fan nell'acqua: VIDEO. Lei è scioccata | |
| | Imprenditore italiano ucciso in Brasile: VIDEO choc della | |

LINK: <https://www.italiasera.it/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana/>

4 GENNAIO 2023

CHI SIAMO CARRIERE CONTATTI RADIO ROMA



ITALIA SERA

CRONACA

POLITICA

SPETTACOLI

TECNOLOGIA

SPORT

ALTRO



Home > POLITICA > ECONOMIA > Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

POLITICA ECONOMIA

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

Di Adnkronos - 4 Gennaio 2023



(Adnkronos) – "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per

ULTIMI ARTICOLI



Caro bollette, la ricetta francese contro stangata prezzi

ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023



Bassetti-Belpietro, scontro su covid e vaccini

ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023



Ucraina, Russia: "Italia non può essere garante accordo di pace"

ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023



Cibo, ok all'uso della polvere di grillo domestico in Ue

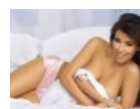
ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023



Usa, via libera a vendita pillole abortive in farmacia

ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023

ARTICOLI POPOLARI



Pornostar: ecco le 10 più cliccate al mondo. Unica 'outsider' Kim Kardashian, è comunque tra le più ambite..

GOSSIP 3 Maggio 2020



Simbolotto oggi martedì 03 gennaio 2023: risultati e simboli vincenti

BREAKING NEWS 3 Gennaio 2023



Estrazioni Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto di martedì 03 gennaio 2023: i numeri vincenti

sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin – conclude Leone – c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

BREAKING NEWS 3 Gennaio 2023



John Lennon, Sean Lennon al padre: "era un porco maschilista". Accusa gravissima all'artista che oggi 9 Ottobre farebbe il compleanno

GOSSIP 9 Ottobre 2019



Ucraina, Kiev: "Russia prepara attacco da est e nord"

ATTUALITÀ 3 Gennaio 2023

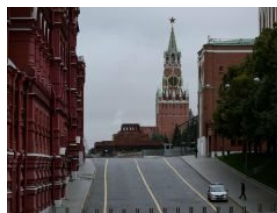
ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



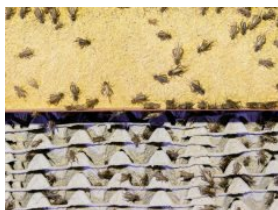
Caro bollette, la ricetta francese contro stangata prezzi



Bassetti-Belpietro, scontro su covid e vaccini



Ucraina, Russia: "Italia non può essere garante accordo di pace"



Cibo, ok all'uso della polvere di grillo domestico in Ue



Usa, via libera a vendita pillole abortive in farmacia



Iran, attrice Alidoosti rilasciata su cauzione

ITALIA SERA

Giornalisti & Poligrafici Associati Soc. Coop.
Via Gustavo Bianchi 11, 00153, Roma
P.IVA 04783011002

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Contattaci: redazione@italiasera.it



ALTRE NOTIZIE



Caro bollette, la ricetta francese contro stangata prezzi

ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023



Bassetti-Belpietro, scontro su covid e vaccini

ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023



Ucraina, Russia: "Italia non può essere garante accordo di pace"

ATTUALITÀ 4 Gennaio 2023

CATEGORIE POPOLARI

BREAKING NEWS	53777
ATTUALITÀ	49973
PRIMO PIANO	7532
ULTIME NOTIZIE	6930
TV	5696
ECONOMIA	5190
NOTIZIE LOCALI	4368

LINK: <https://www.lafrecciaweb.it/2023/01/04/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-istituto-besta-sin-e-santegidi...>

LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

lafrecciaweb@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Roma Ufficio Cancelleria della sez. per la Stampa e l'Informazione aut. 186/2018 del 22.11.2018.

Direttore Responsabile Alessandra Piccolella

Editore Gaetano Piccolella

Testata Giornalistica associata a



HOME EDITORIALE ▾ SALUTE E BENESSERE CRONACA SOCIETÀ SOCIALE MODA SCIENZA ECONOMIA MUSICA SPORT Q

Home > Redazione > Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana" "Istituto Besta, Sin e Sant'Egidio impegnati per favorire l'accesso alle cure nell'intera regione"

Redazione

LEONE (SIN): "RADDOPPIATI CASI DI EPILESSIA E ICTUS IN AFRICA SUBSAHARIANA" "ISTITUTO BESTA, SIN E SANT'EGIDIO IMPEGNATI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE CURE NELL'INTERA REGIONE"

di Agenzia Adnkronos | 4 Gennaio 2023



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) – "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto

Scrivi e premi invio...



SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



MEDIA PARTNERS



LINK UTILI

Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati". Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin. Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza". Tra gli "obiettivi della Sin – conclude Leone – c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".



SALUTE

0 commento | 0 | f t p e

AGENZIA ADNKRONOS



post precedente

**SANITÀ: CAMBIO AL VERTICE
DELL'AIFA, DG MAGRINI LASCIA IL 23
GENNAIO LETTERA DEL MINISTERO
DELLA SALUTE ANTICIPA FINE
INCARICO, SI VALUTA UN DIRIGENTE
INTERNO ALL'AGENZIA PER LA
TRANSIZIONE**



AGENZIE ADNKRONOS



**Leone (Sin):
"Raddoppiati casi
di epilessia e ictus
in Africa
subsahariana"
"Istituto Besta, Sin e
Sant'Egidio
impegnati per
favorire l'accesso
alle cure nell'intera
regione"**

4 Gennaio 2023



**Sanità: cambio al
vertice dell'Aifa, Dg
Magrini lascia il 23
gennaio Lettera del
ministero della
Salute anticipa fine
incarico, si valuta
un dirigente interno
all'Agenzia per la
transizione**

4 Gennaio 2023



**Innovazione,
Taddeo (Mexedia):
"Da governo e
Commissione Ue
azioni per far
crescere imprese"**

4 Gennaio 2023



**Samsung in line-up
2023 ancora più
attenzione alla
sostenibilità**

4 Gennaio 2023



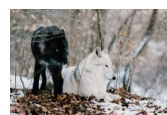
**Inverno troppo
caldo e sulle Alpi
manca la neve**

3 Gennaio 2023



**Proteste in
Germania contro il
carbone**

3 Gennaio 2023



**In Svezia si
abbattano i lupi**

3 Gennaio 2023



Scarica e leggi gratis su app



L'ITALIA DE LA RAGIONE
ESTERI
LIFE
MEDIA
INTERVISTE E OPINIONI
EMOTICON
CHI SIAMO

Leone (Sin): “Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana”

GENNAIO 4, 2023

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) – “Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile ‘Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo’, dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l’Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l’accesso alle cure, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia e la prevenzione dell’ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità”. Da qui “la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati”.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant’Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all’Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall’ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, “l’Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo ‘per sempre’ ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell’Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l’epilessia e la prevenzione dell’ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l’epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza”.

Tra gli “obiettivi della Sin – conclude Leone – c’è sicuramente favorire sempre di più l’accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l’Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana”.



Seguici anche su Google News

**Riforme:
Scotto,
'Bicamerale
proposta da
Calderoli è
una mela
avvelenata'**

Roma, 4 gen.
(Adnkronos) –
“Calderoli lasci
perdere: non
esiste alcuna
possibilità che
in questa ...

****Riforme:
Giorgis (Pd),
'Bicamerale?
Dipende,
investitura
diretta non
rafforza
istituzioni****

Roma, 4 gen.
(Adnkronos) –
Bicamerale?
“Dipende.
Vediamo se e
quale sarà la
proposta”.
Andrea Gio...

**Bce,
autonomia e
mandato:
ecco cosa
dicono i
Trattati**

LINK: <https://www.lasicilia.it/adnkronos/news/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana--2059631/>

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo R

ADNKRONOS

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

Di Redazione | 04 gen 2023



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre - sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in

particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

[ULTIMAORA](#) [CRONACA](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News: clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI



WhatsApp

Segnalazioni, foto e video LoDico: clicca su INVIA, e sarai in contatto col nostro Team.

INVIA

Più letti



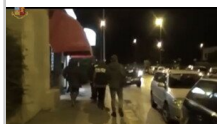
NEL MESSINESE

Precipita con il parapendio a Castelmola: morto pilota, ferita passeggera



L'INCIDENTE

Harley-Davidson finisce contro un camion, muore a Gravina il chirurgo Garrotto



IL CASO

Ragusa: neonato

abbandonato in un
cassonetto, ora la madre
naturale lo riuole



IL CASO

Wizz Air e la querelle con
l'attore Sperandeo:
«Comportamento
aggressivo»



GRAVINA DI CATANIA

Il medico schiacciato da
un Tir dopo essere
caduto dalla moto:
ancora incerta la
dinamica dell'incidente
mortale



VIDEO DALLA RETE

Circo Orfei, domatore
aggredito da una tigre a
Lecce: il video



L'INTERVISTA

Grella, il Catania, lo
stadio e Nesima: «Vi dico
come stanno le cose»

IL GIORNALE DI OGGI

SFOGLIA

ABBONATI

Video



«Romeo e Giulietta» di
Zeffirelli: «Scene di nudo
non autorizzate». Gli
attori fanno causa



Crollo solaio, donna
ferita a Catania: i

soccorsi dei vigili del
fuoco

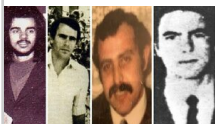


Nuova polemica per Salt
Bae: 600 dollari per
tagliare la carne al
tavolo. E lui si presenta
al telefono con le cuffie



Accoltellamento Termini:
il video dell'aggressore,
un senzatetto polacco

Sicilians



LA STORIA

Il mistero dei
desaparecidos siciliani



IL LUTTO

Addio a Ciccio Liberto,
l'artigiano palermitano
che inventò le scarpe dei
piloti della Formula 1



LA STORIA

La scherma come
veicolo per la crescita
dei giovani



GIOVANI EMERGENTI

La macelleria di mare di
Alberto Angiolucci, il
ritorno a casa di uno
chef "vagabondo"



IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Mario Francese
al nostro Mario Barresi:
«Lo dedico a tutti i
colleghi siciliani»





FESTE PATRONALI

Il "custode" di Santa Lucia va in pensione: l'"ultima volta" di Benedetto Ghiurmino da maestro di cappella

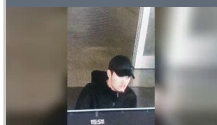
Video dalla rete



«Romeo e Giulietta» di Zeffirelli: «Scene di nudo non autorizzate». Gli attori fanno causa



Nuova polemica per Salt Bae: 600 dollari per tagliare la carne al tavolo. E lui si presenta al telefono con le cuffie



Accoltellamento Termini: il video dell'aggressore, un senzatetto polacco



Kiev, le telecamere di sorveglianza riprendono il momento in cui il missile sventra il palazzo nazionale delle Arti

Adnkronos

LA SICILIA

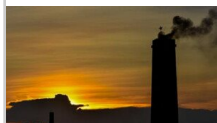
Germania: Kba, a dicembre immatricolazioni +38,1%, in 2022 +1,1%



La neve in California è un ottimo segnale



Alle Fiji è allerta
riscaldamento globale



La Germania troppo
lenta a ridurre le
emissioni

LA SICILIA

Bce, autonomia e
mandato: ecco cosa
dicono i Trattati

LA SICILIA

Leone (Sin):
"Raddoppiati casi di
epilessia e ictus in Africa
subsahariana"

PREVISIONI METEO

CERCA

Mer 04 Gio 05 Ven 06 Sab 07 >>

Aggiornato il 04-01-2023 14:35



© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

by lasiciliait

La Sicilia



[Resta aggiornato](#) [@WhatsApp](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Chi siamo](#) [In Edicola](#) [Pubblicità](#) [App@Android](#) [App@IoS](#) [Libri DSE](#)

LINK: <https://ledicoladelsud.it/2023/01/04/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana>

Sfoglialo giornale di oggi Abbonati



L'EdicolaSud

LINK: <https://mantovauno.it/ultimora/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana/>



MERCOLEDÌ, 4 GENNAIO 2023



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA

Home > Ultim'ora > Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

Ultim'ora

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

4 Gennaio 2023



(Adnkronos) – "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca... Vai

mer 04	gio 05	ven 06
8.6°C 11.4°C	7.4°C 10.5°C	7.0°C 8.8°C
sab 07	dom 08	lun 09
7.2°C 9.4°C	6.4°C 8.6°C	5.3°C 9.7°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI



patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l’accesso alle cure, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia e la prevenzione dell’ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità”. Da qui “la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati”.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant’Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all’Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall’ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, “l’Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo ‘per sempre’ ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell’Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l’epilessia e la prevenzione dell’ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l’epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza”.

Tra gli “obiettivi della Sin – conclude Leone – c’è sicuramente favorire sempre di più l’accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l’Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana”.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

Brasile, imprenditore italiano ucciso davanti alla sua gelateria

Articolo successivo

Salus Tv n.1 del 4 gennaio 2023

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



Ultim'ora

Brasile, imprenditore italiano ucciso davanti alla sua gelateria



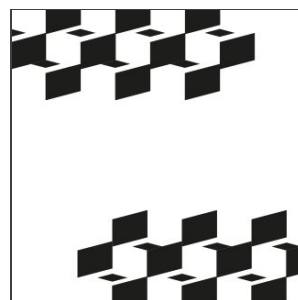
Ultim'ora

Romeo e Giulietta, attori film Zeffirelli fanno causa per le scene di nudo



Ultim'ora

Ucraina-Russia, Kiev si prepara a schierare i Patriot



LINK: <https://metronews.it/2023/01/04/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana/>



2:20 pm, 4 Gennaio 23



Leone (Sin): “Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana”

Di: Redazione Metronews



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) – “Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile ‘Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo’, dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l’Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l’accesso alle cure, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia e la prevenzione dell’ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità”. Da qui “la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati”.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant’Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all’Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall’ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, “l’Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per

sempre – sottolinea il neurologo del Besta –. E questo ‘per sempre’ ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell’Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l’epilessia e la prevenzione dell’ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l’epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza”.

Tra gli “obiettivi della Sin – conclude Leone – c’è sicuramente favorire sempre di più l’accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l’Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana”.

4 Gennaio 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA

Udo Gumpel: “Ora Papa Francesco più libero di fare riforme Chiesa” Di: Redazione Metronews

Calcio: Kjaer, ‘fatti troppi errori tecnici ma miglioreremo per il campionato’ Di: Redazione Metronews

Calcio: CR7 a un passo dall’Al Nassr, tifosi prendono d’assalto gli store per stampare maglia Di: Redazione Metronews



IL GIORNALE
PIÙ LETTO DEL MONDO



Categorie

News
Spettacoli
Sport

Link

Aste
Offerte di lavoro
Download Metro

Informazioni

Contatti
Chi siamo
Pubblicità

LINK: <https://www.notizie.it/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-2/>



HOME > SALUTE > Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana..."

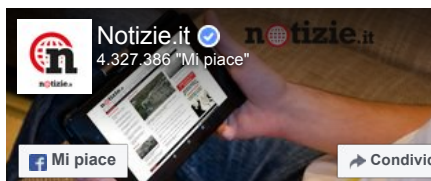
Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ...



di Adnkronos
Pubblicato il 4 Gennaio 2023



f Condividi su Facebook

🐦 Condividi su Twitter

Roma, 4 gen.

ULTIME NOTIZIE

- Ucraina: Ukrenergo, 'blackout di emergenza con aumento consumo energetico'
- Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"
- Senato: Ultima Generazione, '10 gennaio saremo in presidio davanti tribunale Milano'
- Isola dei Famosi 2023, opinionisti e primi naufraghi: le indiscrezioni
- Riforme: Bonelli, 'scambio odioso tra autonomia e presidenzialismo'
- Bce, autonomia e mandato: ecco cosa dicono i Trattati
- Autonomia: Picierno (Pd), 'riforma così



(Adnkronos Salute) – "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano

condanna Sud a isolamento'

- Usa, ok alla pillola abortiva nelle farmacie
- Un posto al sole, il bacio gay tra Sasà e Castrese accende la polemica
- DeSantis giura da governatore: "Florida è Stato della libertà"

il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo".

E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani.

ALTRO IN



SALUTE

Sanità: cambio al vertice dell'Aifa, Dg Magrini lascia il 23 gennaio



Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle



SALUTE

Covid: Migliore (Fiaso), 'con riaperture scuole potrà aumentare circolazione virale'

neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus.

Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin – conclude Leone – c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter



SALUTE

Covid: Sileri, 'pandemia volge al termine, in Cina tuffo nel passato impossibile da noi'



SALUTE

Covid: Fiaso, situazione stabile negli ospedali

ARTICOLI CORRELATI



SALUTE

Covid: Pechino, 'inaccettabili restrizioni di alcuni Paesi, possibili contromisure'



SALUTE

Covid: Ecdc, 'nessun impatto in Ue da ondata Cina, finora no nuove varianti'



LINK: <http://www.oggi-treviso.it/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-ictus-africa-subsahariana-au16145-297881>

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 9.517 follower

05/01/2023 foschia
06/01/2023 nubi sparse
07/01/2023 nubi basse

OGGI
Treviso
05 gennaio 2023

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
BENESSERE									
METEO	CASA	MOTORI	LAVORO	CINEMA	NEWSLETTER	NUMERI UTILI			

OggiTreviso > Benessere

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana".

05/01/2023 02:00 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - "Oggi l'Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione". Così Massimo Leone, neurologo dell'Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l'Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l'accesso alle cure, in linea con i programmi dell'Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l'epilessia e la prevenzione dell'ictus", ma non sa cosa "sia un neurologo". E questo avviene soprattutto a livello dei territori, "perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre - sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin - conclude Leone - c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti

poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

05/01/2023 02:00



AdnKronos

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | ISSN 2785-0714 | Direttore: Ingrid Feltrin Jefwa
Editoriale Il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galliena IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISIO
Powered by MULTIWAYS 2012-2022

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana/>



SBIRCA
SBIRCA LA NOTIZIA MAGAZINE

ULTIMA ORA

Leone (Sin): “Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana”



Publicato 4 ore fa il 4 Gennaio 2023, 13:19
Di **Adnkronos**

(Adnkronos) – “Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile ‘Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo’, dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l’Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin – afferma Leone – da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l’accesso alle cure, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia e la prevenzione dell’ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché due terzi della popolazione

ARTICOLI RECENTI

Sconto accise benzina, Tabarelli: “Non serviva più, meglio risorse a bollette” 4 Gennaio 2023, 15:58

Bollette gas, Tabarelli: “Ci sarà un forte calo a febbraio” 4 Gennaio 2023, 15:51

Torino-Verona 1-1, Miranchuk risponde a Djuric 4 Gennaio 2023, 15:49

Spezia-Atalanta 2-2, Pasalic salva i bergamaschi 4 Gennaio 2023, 15:45

Benedetto XVI, padre Georg: “Ecco i suoi ultimi momenti di vita” 4 Gennaio 2023, 15:42

Uno bianca, Eva Mikula: “Sono vittima anche io” 4 Gennaio 2023, 15:38

Uno bianca, familiari vittime Pilastro: “Ancora misteri su complici e mandanti, procura indaghi” 4 Gennaio 2023, 15:37

Fisco, Tributaristi: “Bene decreto del Mef per invio semestrale dei dati al sistema tessera sanitaria per il 2023” 4 Gennaio 2023, 15:32

africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità". Da qui "la decisione della Sin – evidenzia Leone – di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati".

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall'ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, "l'Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo 'per sempre' ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell'Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l'epilessia e la prevenzione dell'ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l'epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza".

Tra gli "obiettivi della Sin – conclude Leone – c'è sicuramente favorire sempre di più l'accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l'Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana".

ARGOMENTI CORRELATI: #LOMBARDIA

DA NON PERDERE
Brasile, imprenditore italiano ucciso davanti alla sua gelateria

PROSSIMO
Agrigento, botte e ustioni da sigarette a bimbo di 4 anni: indagati madre e compagno



Adnkronos

Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Turista accoltellata a Roma, il clochard: "Non sono stato io" 4 Gennaio 2023, 15:32

Khasbulatov, quando Eltsin ordinò bombardamento del Parlamento di cui era presidente 4 Gennaio 2023, 15:28

Lukashenko e incontri con Putin: il giallo dei test covid 4 Gennaio 2023, 15:28

Sergio Castellitto: "Il mio Dalla Chiesa intimo, uomo di pace e di valori" 4 Gennaio 2023, 15:28

Covid, Oms: "Variante Kraken in aumento in Usa e in Europa" 4 Gennaio 2023, 15:23

Ucraina, 007 Kiev: "Grande offensiva in primavera, obiettivo Russia sconfitta" 4 Gennaio 2023, 15:20

Ratzinger, sarto Papa: "uomo del dialogo, suo pontificato rivalutato" 4 Gennaio 2023, 15:14

Il caso Totti e l'antiriciclaggio: come funzionano le segnalazioni di operazioni sospette 4 Gennaio 2023, 15:13

La neve in California è un ottimo segnale 4 Gennaio 2023, 15:03

Torna operativo il Fondo per salvare l'Amazzonia 4 Gennaio 2023, 14:57

Caro bollette, la ricetta francese contro stangata prezzi 4 Gennaio 2023, 14:56

Square Enix conferma l'apertura al Web3 4 Gennaio 2023, 14:55

LINK: <https://www.tarantobuonasera.it/adn/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-subsahariana-3/>



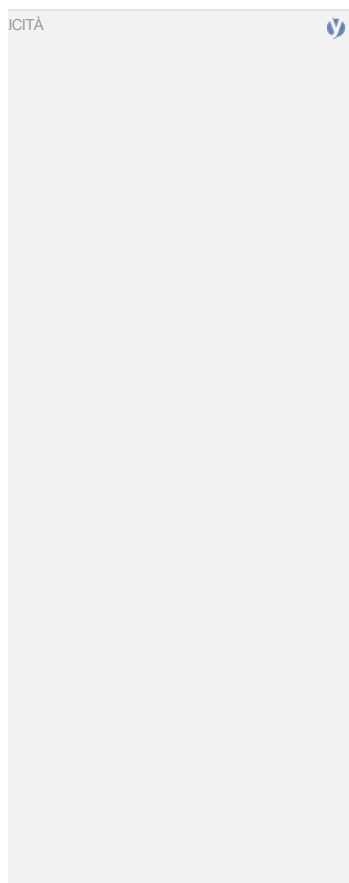
il Fondo per salvare l'Amazzonia

PUBBLICITÀ



epilessia e ictus in Africa subsahariana"

piati casi di "rica subsahariana"



gi l'Africa subsahariana conta 1,2
sono raddoppiate anche le malattie. A
tubercolosi, oggi si aggiungono le
ndo occidentale, ovvero epilessia e
Così Massimo Leone, neurologo
à italiana di neurologia (Sin), nella
teggi il tuo cervello, affidati al
giche non più appannaggio dei Paesi
razione tra la Sin e l'Adnkronos, ha
noscenza sulle patologie neurologiche
soprattutto sensibilizzare la
to specialista nel momento in cui

ipegnata in Africa subsahariana per
programmi dell'Oms. Metà della
e cure primarie, ad esempio l'epilessia

User

[Home](#)
[Login](#)
[Abbonati](#)
[Edicola](#)

News

[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Attualità](#)
[Sport](#)
[Cultura](#)
[Spettacolo](#)
[Eventi](#)

Taranto

[News](#)
[Provincia](#)
[Attualità](#)
[Cronaca](#)
[Eventi](#)

Inserti

[Buonasera Sud](#)

Rubriche

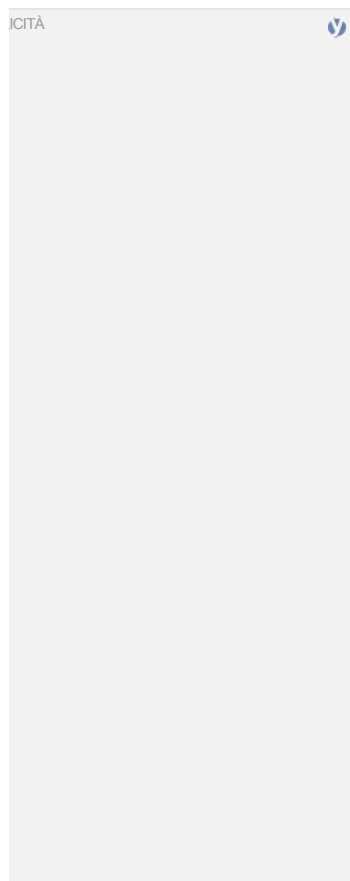
[Agorà](#)
[L'avvocato](#)
[Il Commercialista](#)
[Il nutrizionista](#)

osa "sia un neurologo". E questo perché due terzi della popolazione alcun accesso alla sanità". Da qui "la di impegnarsi attraverso programmi

si è unita al progetto Dream della 0 anni fa in Mozambico e che oggi ha in ll'Hiv o malate di Aids e grazie al quale, i sieropositivi sono nati sani. Patologie

è richiede una cura e una presa in go del Besta -. E questo 'per sempre' one delle cronicità che oggi è attiva in n risultati eccellenti. Grazie a questa ier gestire altre malattie croniche, in r esempio, l'epilessia e la prevenzione tudio di lavoro che è attivo nelle rali. Ci occupiamo della formazione orniamo farmaci e grazie alle nuove eurologia) siamo arrivati nel 2022 a sia. Dunque, la buona notizia è che e in Africa con metodiche di

ne – c'è sicuramente favorire sempre formazione mirata e la Società italiana dotta in collaborazione con l'Istituto rammi formativi per i giovani in modo resiliente per la gestione delle cronicità



LINK: <https://www.today.it/partner/adnkronos/salute/leone-sin-raddoppiati-casi-di-epilessia-e-ictus-in-africa-sub Sahariana.html>

Giovedì, 5 Gennaio 2023



Accedi

SALUTE

Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

"Istituto Besta, Sin e Sant'Egidio impegnati per favorire l'accesso alle cure nell'intera regione"

Redazione

05 gennaio 2023 04:40



Leone (Sin): "Raddoppiati casi di epilessia e ictus in Africa subsahariana"

Roma, 4 gen. (Adnkronos Salute) - “Oggi l’Africa subsahariana conta 1,2 miliardi di persone. Con la popolazione, sono raddoppiate anche le malattie. A quelle trasmissibili, come la malaria e la tubercolosi, oggi si aggiungono le patologie che caratterizzano il nostro mondo occidentale, ovvero epilessia e ictus, ma anche diabete e ipertensione”. Così Massimo Leone, neurologo dell’Istituto Besta di Milano e della Società italiana di neurologia (Sin), nella quarta puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', dedicata alle malattie neurologiche non più appannaggio dei Paesi occidentali. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sin e l’Adnkronos, ha come obiettivo quello di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

“La Sin - afferma Leone - da tempo è impegnata in Africa subsahariana per favorire l’accesso alle cure, in linea con i programmi dell’Oms. Metà della popolazione non solo non ha accesso alle cure primarie, ad esempio l’epilessia e la prevenzione dell’ictus”, ma non sa cosa “sia un neurologo”. E questo avviene soprattutto a livello dei territori, “perché due terzi della popolazione africana vive in aree rurali dove non vi è alcun accesso alla sanità”. Da qui “la decisione della Sin - evidenzia Leone - di impegnarsi attraverso programmi specifici, innovativi e dedicati”.

Nel 2019 la Società italiana di neurologia si è unita al progetto Dream della Comunità di Sant’Egidio, iniziativa nata 20 anni fa in Mozambico e che oggi ha in carico 7 milioni di persone sieropositive all’Hiv o malate di Aids e grazie al quale, dal 2007, 130 mila bambini figli di genitori sieropositivi sono nati sani. Patologie lontane dall’ambito di lavoro della Sin.

Tuttavia, “l’Hiv è una malattia cronica che richiede una cura e una presa in carico per sempre – sottolinea il neurologo del Besta -. E questo ‘per sempre’ ha consentito in 20 anni una rete di gestione delle cronicità che oggi è attiva in dieci nazioni dell’Africa subsahariana, con risultati eccellenti. Grazie a questa rete la Sin ha sviluppato dei programmi per gestire altre malattie croniche, in particolare quelle neurologiche come, per esempio, l’epilessia e la prevenzione dell’ictus. Abbiamo creato un gruppo di studio di lavoro che è attivo nelle primary care, in prevalenza nelle aree rurali. Ci occupiamo della formazione continuativa del personale non medico, forniamo farmaci e grazie alle nuove tecnologie (database, telemedicina, teleneurologia) siamo arrivati nel 2022 a mille teleconsulti solo per malati di epilessia. Dunque, la buona notizia è che l’epilessia si può curare molto bene anche in Africa con metodiche di eccellenza”.

Tra gli “obiettivi della Sin - conclude Leone - c’è sicuramente favorire sempre di più l’accesso alle cure, puntare su una formazione mirata e la Società italiana di neurologia è già molto avanti poiché adotta in collaborazione con l’Istituto Besta di Milano e il progetto Dream, programmi formativi per i giovani in modo da poter sviluppare un sistema sanitario resiliente per la gestione delle cronicità anche in Africa subsahariana”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [salute](#)

I più letti

1. [SALUTE](#)
[Cancro colon che ha colpito Pelé, appello gastroenterologi a prevenzione](#)

2. [SALUTE](#)
[A Capodanno il pesce 're' del menù, per gli esperti 'eccellente per l'equilibrio dei nutrienti'](#)

[SALUTE](#)